

XIV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 9 DEL 07/11/2013

PERRON Ego	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Delega il Consigliere CHATRIAN)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipano i Consiglieri BERTSCHY, COGNETTA e GUICHARDAZ.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 5 del 07/10/2013 e dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 6 del 10/10/2013.
- 3) Proposta di legge n. 5: "Riduzione dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei Consiglieri regionali)". **(Relatore: il Consigliere DONZEL)**.
- 4) Proposta di legge n. 6: "Disposizioni in materia di riduzione del numero degli assessorati regionali e introduzione del principio della rappresentanza di genere nella Giunta regionale. Modificazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 21.". **(Relatore: il Consigliere DONZEL)**.

- 5) Proposta di legge costituzionale n. 1: "Modificazione all'articolo 16 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta)". (**Nomina del Relatore**).
- 6) Mozione concernente l'istituzione, presso il Consiglio Valle, di un Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata di stampo mafioso in Valle d'Aosta.
- 7) Mozione concernente l'impegno della prima Commissione consiliare ad elaborare un progetto di legge sulla riforma degli Enti locali.

* * *

Il Presidente PERRON, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 7668 in data 30 ottobre 2013.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 5 DEL 07/10/213 E DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 6 DEL 10/10/2013

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

PROPOSTA DI LEGGE N. 5: "RIDUZIONE DELL'INDENNITÀ DI CARICA DEI CONSIGLIERI REGIONALI. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 1995, N. 33 (NORME SULLE INDENNITÀ SPETTANTI AI MEMBRI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA E SULLA PREVIDENZA DEI CONSIGLIERI REGIONALI)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE DONZEL)

Il Consigliere DONZEL - nel manifestare la preoccupazione che le due proposte di legge possano essere lasciate decadere - si dichiara disponibile a prevedere un prolungamento dei tempi per la loro discussione.

Il Presidente PERRON - dopo aver precisato che i tempi per l'esame dei provvedimenti in questione scadono il 25 novembre, per la proposta di legge n. 5, e l'8 dicembre, per la proposta di legge n. 6 - ricorda che la Commissione può richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per il loro esame.

Il Consigliere DONZEL - nell'illustrare i contenuti della proposta di legge - afferma che l'iniziativa legislativa in questione mira a correggere alcuni aspetti - che sono stati già regolamentati nel corso della scorsa legislatura - e che hanno determinato alcune ricadute.

Premesso di essere stato sollecitato a presentare questo testo da alcuni interventi provenienti dai banchi della maggioranza, auspica che gli impegni presi in Consiglio in relazione alla materia in discussione non vengano disattesi.

Il Consigliere FERRERO - pur concordando sull'impianto del provvedimento - lo reputa, tuttavia, "zoppo" in considerazione del fatto che le misure previste non riguardano tutti i consiglieri ma solo a coloro che, accanto al mandato consiliare, svolgono un'altra attività lavorativa.

Presenta, quindi, un emendamento, finalizzato alla riduzione di 2.000 euro dell'indennità di funzione per tutti i consiglieri, in modo tale da evitare che alcuni vengano penalizzati ed altri no.

Il Consigliere LA TORRE - alla luce del fatto che la gente percepisce in maniera negativa il lavoro svolto dal politico - rappresenta la necessità di svolgere un'attenta riflessione sul valore e sul ruolo da attribuire al Consiglio regionale.

E' dell'avviso che la proposta di legge crei una sorta di discriminazione in quanto si scoraggia chi percepisce uno stipendio importante a contribuire alla vita politica, in considerazione del fatto che subirebbe un danno economico.

Ritiene, inoltre, che non venga raggiunto lo scopo di raccordarsi con l'opinione pubblica e che vengano introdotti dei principi discutibili.

Premesso di non dividerne la tempistica, l'approccio e i contenuti, si domanda, a questo punto, con quali modalità verranno finanziati i partiti e la comunicazione degli stessi.

Il Consigliere COGNETTA - nel prendere atto che il ruolo del consigliere regionale, sia esso di maggioranza o di minoranza, riveste uno scarso peso e che questo messaggio "fuori passa" - è dell'avviso che, se un segnale va dato, bisogna darlo per tutti i consiglieri.

Nel condividere il fatto che la comunicazione costituisce un grosso problema per i partiti, riferisce che, visti i controlli messi in campo dagli organi competenti, potrebbe essere preso in considerazione un eventuale aumento delle risorse a favore dei partiti.

Concorda sulla necessità di aprire un confronto su come rendere più incisivo e costruttivo il ruolo del consigliere regionale.

Il Consigliere GUICHARDAZ ritiene necessario ragionare, al di là dei contenuti della proposta di legge in questione, sui conflitti di interesse e sulle incompatibilità tra la figura del consigliere regionale e determinati tipi di attività lavorative.

Premesso che la riduzione dell'indennità è legata al fatto che la funzione del consigliere regionale dovrebbe essere esclusiva, concorda sulla necessità di rivalutare il ruolo dell'Assemblea regionale che, per la minoranza, deve essere di "primazia".

Dopo aver affermato che, nel caso in cui il Consiglio regionale riacquisti la propria importanza e il consigliere regionale possa lavorare con pieno mandato, la riduzione

dell'indennità di carica potrebbe anche passare in secondo piano, riferisce che questo atto legislativo consente al Consiglio per riappropriarsi delle sue funzioni e dimostra all'esterno che la politica rappresenta un valore.

Il Presidente PERRON domanda se la riduzione del 50% dell'indennità di carica sia prevista anche per colui che sia titolare di un'altra attività lavorativa, senza, però, esercitarla.

Il Consigliere DONZEL risponde che lo spirito della dichiarazione che viene richiesta annualmente, attestante lo svolgimento o meno di un'altra attività, non si configura come un controllo.

Il Consigliere BORRELLO - nel condividere la necessità di un ragionamento coordinato sulla materia - dichiara che il suo intervento in Consiglio sulla materia oggetto della discussione è stato dettato da disposizioni ricevute dal suo movimento e dal fatto di essere stato assoggettato, in qualità di Assessore del Comune di Aosta, alle disposizioni della l.r. 23/2001 che si chiede se non possano essere applicate anche al Consiglio regionale.

Il Consigliere DONZEL esprime apprezzamento per i contributi forniti al dibattito sulla proposta di legge n. 5 e riferisce che la proposta emendativa, presentata dal Consigliere Ferrero, non va a modificare lo spirito del provvedimento.

Ritiene fuorvianti, rispetto ai contenuti dell'atto in esame, le questioni riguardanti la comunicazione e il ruolo dei partiti.

Comunica, infine, che l'eventualità di prendere in considerazione l'inserimento nel di testo un quantum, al di sotto del quale non praticare alcuna riduzione dell'indennità, è subordinata al fatto che il provvedimento non venga affossato.

La Commissione rinvia l'esame della proposta di legge n. 5 e delibera, all'unanimità, di richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per il suo esame.

PROPOSTA DI LEGGE N. 6: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL NUMERO DEGLI ASSESSORATI REGIONALI E INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE NELLA GIUNTA REGIONALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2007, N. 21.". (RELATORE: IL CONSIGLIERE DONZEL)

Il Consigliere DONZEL illustra la proposta di legge in oggetto che si prefigge di ridisegnare la composizione numerica della Giunta, introdurre il principio di rappresentanza di entrambi i generi all'interno del Governo regionale e disciplinare il ricorso agli assessori tecnici.

E' dell'avviso, inoltre, che la riduzione del numero degli assessorati dovrebbe essere

accompagnata a una riorganizzazione dell'intera macchina regionale.

Il Consigliere LA TORRE dichiara di aver messo agli atti la richiesta di acquisizione del materiale prodotto in merito dal Consigliere Louvin nel corso della IX legislatura.

Il Consigliere RESTANO segnala che la Regione Sardegna ha approvato una norma riguardante la figura dell'assessore tecnico che sta però creando delle problematiche.

Il Consigliere GUICHARDAZ - pur riconoscendo che la questione della rappresentanza di genere assume la connotazione della "quota rosa" - afferma che l'introduzione di questo principio è finalizzata alla valorizzazione, all'interno della Giunta regionale, della presenza dei due generi.

La Commissione rinvia l'esame della proposta di legge n. 6 e delibera, all'unanimità, di richiedere la proroga di trenta giorni dei termini previsti per il suo esame.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1: "MODIFICAZIONE ALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 4 (STATUTO SPECIALE PER LA VALLE D'AOSTA)". (NOMINA DEL RELATORE)

Il Consigliere BORRELLO si propone quale relatore della proposta di legge costituzionale in oggetto.

La Commissione concorda e fissa in trenta giorni il termine per la presentazione della relazione.

MOZIONE CONCERNENTE L'ISTITUZIONE, PRESSO IL CONSIGLIO VALLE, DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DI STAMPO MAFIOSO IN VALLE D'AOSTA

Il Presidente PERRON - dopo aver ricordato che i novanta giorni accordati alla Commissione per "verificare le modalità per l'istituzione, presso il Consiglio Valle, di un Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata di stampo mafioso in Valle d'Aosta" scadono il 9 dicembre p.v. - fa rilevare che la documentazione raccolta dagli uffici, e trasmessa ai Commissari, fotografa una situazione molto diversificata e composita.

Nel ricordare che la l.r. 11/2010 ha già istituito la Conferenza regionale sulla legalità e la sicurezza, propone di prevedere un incontro con il Presidente del Consiglio regionale per evitare di incardinare presso l'Assemblea regionale un organismo che duplichi quello già esistente.

La Commissione concorda.

Il Consigliere BORRELLO - posto l'accento sulla corposità della documentazione ricevuta, che necessita di un approfondimento, e dall'esame della quale emerge una mancanza di uniformità di azione - rende noto di aver condiviso con il Consigliere Bertin l'opportunità - che presenta, tuttavia, non pochi problemi di attuazione - di insediare questo organo all'interno del Consiglio regionale.

Il Consigliere DONZEL ritiene urgente procedere alla definizione di questo strumento operativo.

Il Consigliere COGNETTA - premesso che si tratta di un argomento che riveste un notevole interesse per il suo gruppo - auspica la creazione di un organo operativo e incisivo e non di una Commissione allargata a una moltitudine di soggetti.

Il Consigliere BERTSCHY dichiara che deve trattarsi di uno strumento operativo che renda il servizio che deve rendere.

MOZIONE CONCERNENTE L'IMPEGNO DELLA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE AD ELABORARE UN PROGETTO DI LEGGE SULLA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI

Il Presidente PERRON ritiene opportuno partire dal documento predisposto dal Celva per cercare di arrivare all'individuazione di idee condivise che andranno poi tradotte in un articolato.

Propone, quindi, la costituzione di un sottogruppo della Commissione che si interfacci con l'ufficio legislativo del Consiglio regionale e con lo stesso Celva.

Il Consigliere GERANDIN - nel concordare con la proposta avanzata dal Presidente Perron - è dell'avviso che, nel prendere in esame il documento suddetto, debba essere esclusa la pregiudiziale riferita all'articolo della legge 135/2002 (spending review), in considerazione del fatto che deve essere fatta valere la competenza primaria della Regione in materia di enti locali.

Il Consigliere CHATRIAN condivide le posizioni sopra espresse.

Il Consigliere RESTANO ritiene opportuno conoscere la posizione del Presidente del Celva in ordine al suddetto articolo 19.

Il Consigliere GERANDIN - dopo aver sottolineato l'opportunità di lavorare in parallelo anche sulle leggi regionali n. 48 e 54 - auspica che la legge di riforma degli enti

locali venga approvata prima della predisposizione dei bilanci, da parte dei Comuni, il cui termine dovrebbe essere prorogato al febbraio 2014.

Il Consigliere BERTSHY - premesso che il documento del Celva indica delle linee guida senza fissare dei paletti - pone l'accento sul fatto che la riforma degli enti locali deve essere portata avanti esercitando la competenza della Regione in questa materia.

Il Consigliere RESTANO ribatte che, allora, il Celva deve rivedere la propria posizione, dal momento che il documento in questione si è espresso in maniera differente.

Il Consigliere GERANDIN non ritiene che il suddetto organismo abbia interesse a ribadire l'importanza dell'articolo 19 della legge 135/2012.

Il Consigliere LA TORRE sottolinea la necessità di trovare una "flessibilità all'interno della Commissione" in modo tale da costituire un gruppo di lavoro e stabilire un cronoprogramma, altrimenti - aggiunge - si corre il rischio di "decretare la fine delle Commissioni".

Il Consigliere RESTANO ritiene che la predisposizione di un articolato di riforma degli enti locali possa consentire di fare uscire dalla Commissione una proposta bipartisan.

Il Consigliere GERANDIN concorda con il Consigliere LA TORRE perché questa costituisce una grande occasione per ribadire il ruolo delle Commissioni.

La Commissione, su proposta del Presidente, individua nei consiglieri Perron, Gerandin, Borrello, Donzel, Ferrero e Bertin i componenti del gruppo di lavoro.

Il Presidente PERRON riferisce che si sentirà informalmente con i suddetti Commissari per poi raccordarsi con l'ufficio legislativo del Consiglio regionale.

Chiude, infine, la seduta alle ore 16.55.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Ego PERRON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(David FOLLIEN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Giuseppe POLLANO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 12 dicembre 2013